

TU e il PARCO



Notizie
dal Parco
Naturale
Paneveggio
Pale di
San Martino



Territorio
Centro visitatori di Paneveggio:
fine dei lavori edili

Interventi sui sentieri
e manutenzione del territorio

Ricerca

Interventi di miglioramento
ambientale 2021

La reintroduzione dello stambecco:
a più di vent'anni dai primi rilasci

Educazione ambientale
Uno sguardo ai cambiamenti climatici

Attività
Il Parco d'inverno



Con sempre maggiore frequenza, in varie situazioni e nei luoghi più diversi, emerge come argomento principale la tutela dell'ambiente, lo sviluppo sostenibile, il desiderio di non lasciare ai nostri nipoti, alle generazioni future, un pianeta invivibile. Mentre scrivo queste poche righe introduttive del nostro foglio informativo si è appena concluso l'appuntamento COP26 a Glasgow del quale il sunto più mediatico che resta è l'espressione "Bla, bla, bla". Se dovessimo spiegare ad un alieno questa situazione la cosa risulterebbe assai strana, tutti lamentano l'emergenza ambientale e, al contempo, i lavori della conferenza più importante chiamata ad affrontare tale emergenza, a giudizio di molti, non stanno portando quasi a nulla.

Probabilmente, come spesso accade, la verità sta nel mezzo, la consapevolezza della necessità di muoversi a favore dell'ambiente aumenta sempre più fra tutta la popolazione, ma ognuno ritiene opportuno che il primo a sacrificare qualcosa per questo scopo debba essere l'altro.

Fatta questa premessa (che potrebbe indurre a qualche scoramento) il nostro Parco, e le persone che lo vivono, non vogliono cedere al pessimismo ma continuare ad operare per assicurare sempre meglio il compito assegnato: tutelare la biodiversità del territorio tenendo conto dello sviluppo sostenibile delle attività delle persone che vivono in quel territorio. Nelle seguenti pagine riassumiamo le attività che sono state realizzate negli scorsi mesi e le iniziative che si sono programmate per il prossimo inverno. In particolare parliamo delle attività didattiche e formative che

riteniamo essere una delle principali attività, se non la più importante, in capo all'Ente perché forniscono quelle conoscenze che creano dentro di noi una "coscienza ambientale", quella spinta che servirà nei tempi futuri, speriamo, ad eliminare la chiusa "Bla, bla, bla".

Concludo segnalando che il Parco, lo scorso 5 novembre, insieme alle Istituzioni provinciali, alle associazioni datoriali e sindacali e altri attori del territorio ha sottoscritto a Trento il Patto per lo Sviluppo Sostenibile, un importante documento che identifica i valori e gli obiettivi di un comune partenariato territoriale per il Trentino sostenibile del futuro.

Un cordiale saluto

Valerio Zanotti
Presidente del Parco Naturale
Paneveggio Pale di San Martino

Il Centro visitatori di Paneveggio

Fine dei lavori edili

Giusto in tempo con l'arrivo della prima neve si sono **conclusi i lavori edili** relativi alla riqualificazione energetica del Centro. Ai primi di settembre, dopo la sospensione estiva, erano infatti ripresi i lavori sia all'interno sia all'esterno della struttura.

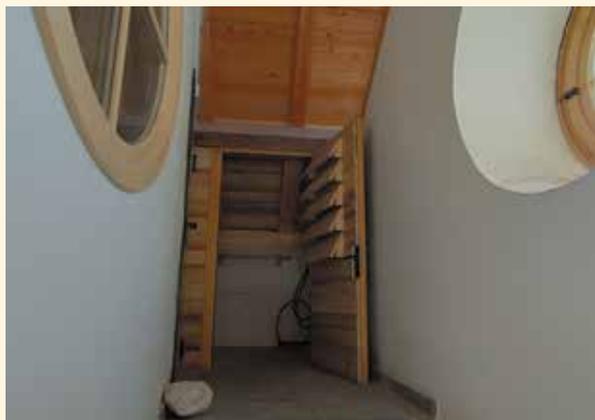
All'interno è stata posata la **nuova pavimentazione**, sono state sostituite e rimontate le porte delle varie sale, ed è stato rifatto l'impianto di illuminazione con nuovi punti luce a led. È stato approntato e messo in moto l'**impianto di riscaldamento** che funzionerà con una caldaia a pellet; la temperatura del Centro sarà gestita mediante un sistema di sonde e sarà controllata, anche da remoto, in modo da ottimizzare i consumi.

Esternamente è stata smantellata la vecchia copertura ed è stato posato il nuovo **manto di copertura**

e il pacchetto isolante, con l'accortezza di lasciare dei corridoi per l'eventuale passaggio dei chiroterri; sempre per questi importanti, quanto schivi, mammiferi, è stato creato un vano per permettere loro di svernare in sicurezza.

In primavera sarà realizzato l'allestimento interno e organizzati gli spazi esterni, mediante la sistemazione degli anditi coperti e scoperti, in modo da renderli pratici e accoglienti. Nuove **strutture artistiche e comunicative** daranno modo ai visitatori di informarsi e di potersi muovere in autonomia a Paneveggio e nelle località vicine.

Il Centro sarà operativo per le **festività natalizie** durante le quali riprenderanno le visite accompagnate alla Foresta dei violini lungo il sentiero Marciò e la forra del Travignolo. (Ulteriori info sulle proposte invernali si trovano nella sezione Attività)



Sentieri e manutenzione del territorio

Gli interventi 2021

Nel periodo primaverile, nella realizzazione dei lavori programmati dall'Ufficio Tecnico del Parco, sono stati impegnati 4 operai fissi, mentre dal mese di maggio fino a novembre erano operative 4 squadre, per un totale di 20 operai.

Nel corso del 2021 si è provveduto a completare il ripristino **della rete dei sentieri** danneggiati dalla tempesta Vaia secondo il consolidato programma di **manutenzione del territorio**.

Interventi specifici hanno riguardato la manutenzione della rete sentieristica in carico al Parco, sia SAT

che non SAT: dal 2010 il Parco ha assunto in carico 24 tratti di sentieri per una lunghezza complessiva di **circa 61 chilometri** e come previsto dalla normativa provinciale si sono eseguiti i controlli e la manutenzione di quelli in carico.

Ulteriori interventi hanno riguardato la manutenzione ordinaria dei percorsi naturalistici nelle aree di **Paneveggio** e della **Val Canali**.

In questo ambito, oltre ai tradizionali percorsi del **Marcìo** e della **Val Miniera**, si è provveduto alla manutenzione dei percorsi realizzati negli anni scorsi, quali il sentiero di collegamento Casoni – Venegia,



la strada di collegamento del nuovo parcheggio presso il Centro visita – bivio Valles, la ciclo-pedonale.

Il sentiero **Le muse Fedaeie in Val Canali** richiede cura e manutenzioni costanti per essere utilizzato nel corso di tutto l'anno, sia a piedi che con ciaspole, sci, Mtb, asino, cavallo.

Sempre nel corso dell'anno alcuni particolari interventi hanno riguardato la manutenzione delle **aree di sosta attrezzate**: a Paneveggio il parcheggio presso il Centro visitatori, ai Pulesi, ai Casoni, al recinto dei cervi, a Passo Rolle, Passo Valles, Val Venegia e per Primiero e Vanoi i parcheggi in Val Canali, ai Prati Castrona, all'ex cava sopra San Martino di Castrozza e a Calaita.

Si è proceduto alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli **arredi** e delle **strutture** all'interno delle aree di sosta, che hanno riguardato panchine, tavoli, cestini, segnaletica, punti fuoco, staccionate, alberature, soprattutto a seguito a danni da schianto di alberi e in quei casi che si sono dete-

riorati nel corso del tempo. In queste aree è inoltre necessaria una frequente **manutenzione e potatura delle piante**, nonché lo sfalcio, la raccolta e lo smaltimento dell'erba. Interventi specifici hanno riguardato i **Centri visita**, di Villa Welsperg, Paneveggio e San Martino di Castrozza: in questi contesti le attività hanno riguardato in particolare la cura dei giardini, l'integrazione con nuove piante, lo sfalcio e la raccolta dell'erba, la potatura delle piante, la manutenzione e integrazione delle strutture espositive, interne ed esterne all'edificio e l'allestimento delle mostre temporanee. Interventi hanno riguardato il **"Sentiero Etnografico del Vanoi"**, nelle aree di Tognola, Tógno, Pian de la Sièga, Tassi, Prà de Madègo, qui gli interventi si sono rivolti allo sfalcio dei prati di pertinenza. Un impegno particolare è andato agli interventi di **recupero delle aree prative e pascolive** in località Cercenadura e Rodena dove sono state realizzate azioni di riqualificazione, miglioramento e potenziamento di tali aree, su progetti del PSR cofinanziati dall'Unione Europea.



Interventi di miglioramento ambientale 2021

Il mantenimento degli spazi aperti

Da alcuni anni il Parco promuove vari interventi di mantenimento e miglioramento degli **ambienti aperti**, siano essi pascoli o prati da sfalcio.

L'importanza di questi ambienti seminaturali, cioè creati e mantenuti dall'uomo, non riguarda solo la possibilità di un loro utilizzo per fini zootecnici, agricoli, turistici e paesaggistici, ma soprattutto, nell'ottica della tutela ambientale, **la conservazione di vari habitat** di interesse comunitario e delle specie faunistiche e floristiche ad essi associate, oltreché, il ruolo rilevante che questi ambienti svolgono nei meccanismi di stoccaggio del carbonio nel suolo.

Anche nel corso del 2021 il Parco ha proseguito nella promozione di questa attività realizzando una serie di **miglioramenti ambientali** di alcuni pascoli di proprietà pubblica.

Attraverso risorse interne il Parco è intervenuto a Malga Crel, attraverso il ripristino a pascolo di una porzione di bosco schiantata dalla tempesta Vaia; inoltre, a Malga Venegia e Malga Doch, sono stati realizzati interventi di lotta alle specie vegetali infestanti, attuate contemperando l'esigenza di **fruizione produttiva dei pascoli** con quella di **salvaguardia di specie floristiche rare**, quali la carice appuntita (*Carex microglochis*) e il ranuncolo strisciante (*Ra-*



nunculus reptans), inserite nella lista rossa delle specie floristiche trentine.

Altri due interventi sono stati realizzati ricorrendo ad una specifica operazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020.

Questi ultimi, conclusi recentemente, hanno permesso di recuperare a prato un'area di un ettaro in località Cercenadura, interessata da schianti avvenuti durante la tempesta Vaia, e di circa 1,5 ettari di pascolo alberato in località Rodena.

A conclusione dei lavori, nei casi in cui si è dovuto ricorrere ad **interventi di rinverdimento**, gli stessi sono stati realizzati attraverso l'utilizzo di materiale vegetale del luogo (erba verde, fieno o fiorume), al fine di preservare **gli ecotipi vegetali locali** ed evitare l'ingresso di specie alloctone.

A fronte degli interventi di miglioramento ambien-

tale attuati dal Parco, i soggetti proprietari si sono impegnati, a seconda della ubicazione della zona di intervento, **allo sfalcio o al pascolo delle aree interessate** per un minimo di 6 anni.

Al fine di incentivare il mantenimento e la biodiversità delle aree a prato, inoltre, l'Ente Parco, grazie a due specifici progetti finanziati attraverso l'operazione 16.5.1 del P.S.R, garantisce a 36 soggetti privati la erogazione annuale di un incentivo, finalizzato alla realizzazione dell'attività di sfalcio con modalità ambientalmente sostenibili, che prevedono l'assenza di concimazioni e lo sfalcio ritardato dei prati.

Grazie a questo intervento, negli ultimi 5 anni sono stati assoggettati annualmente all'attività di sfalcio **circa 45 ettari**.

Piergiovanni Partel



La reintroduzione dello stambecco (Capra ibex)

La situazione a più di vent'anni dai primi rilasci

Nella primavera del 2000 sono stati eseguiti i primi rilasci di stambecco sul Massiccio montuoso delle Pale di San Martino, grazie alla collaborazione tra Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino, Provincia autonoma di Trento, Provincia di Belluno, Associazione cacciatori Trentini e WWF delegazione del Trentino.

Nel corso degli anni la piccola colonia ha vissuto vicende alterne, con fasi di crescita ma anche di forte diminuzione, come **nel 2007 quando l'arrivo della rogna sarcoptica** ha provocato la morte di più del 70% degli animali presenti.

Questo ultimo evento ha portato al limite della estinzione la colonia e per questo si è dovuto intervenire con il rilascio di ulteriori soggetti.

Volendo fare un bilancio complessivo del progetto, **a più di 20 anni dall'inizio**, si può sicuramente dire che lo stesso abbia avuto successo.

Nell'inverno 2020-2021 la colonia di stambecco delle Pale di San Martino, che attualmente gravita sia sul territorio trentino che su quello bellunese, ha raggiunto una consistenza stimata prossima **ai 100 capi** che, per questa specie, può essere considerata una popolazione minima vitale.

Tuttavia, rimangono ancora delle incognite sul futuro di questa colonia.

Nel breve periodo, il possibile sopraggiungere di una seconda ondata epidemica di rogna sarcoptica, potrebbe portare ad una nuova riduzione del numero di animali presenti.



foto Gilberto Volcan

Nel medio periodo, se la popolazione non riuscisse a colonizzare le aree limitrofe, poste a nord delle Pale di San Martino, congiungendosi con la colonia dei Monzoni, potrebbero insorgere problematiche di tipo genetico legate alla ridotta variabilità genetica presente in questa specie e all'esiguo numero di fondatori che ha dato vita alla colonia.

Al fine di tenere sotto controllo la situazione nel tempo risulta importante proseguire **l'attività di monitoraggio**.

Dal 2000 la colonia è stata monitorata soprattutto grazie alla presenza di animali radiocollari, che hanno permesso di contattare anche i soggetti non dotati di questo supporto tecnologico, tenuto conto del comportamento gregario della specie.

Negli ultimi anni, a causa della diminuzione degli animali radiocollari e al contestuale aumento del

numero di capi presenti nella popolazione, le attività di monitoraggio sono diventate più difficoltose e devono quindi essere reimpostate.

A questo scopo nel corso dell'inverno 2020/2021 e durante l'estate 2021 sono stati realizzati i primi due **censimenti estensivi** in stagioni diverse, al fine di valutare compiutamente quale sia il periodo migliore per conteggiare lo stambecco nell'area in questione.

Solo proseguendo tale attività si potrà mantenere opportunamente monitorata la colonia.

Tenuto conto della distribuzione degli animali su due province, risulta fondamentale che questa attività venga condotta in sinergia tra i vari soggetti territorialmente competenti.

Piergiovanni Partel



foto Mario Bonat

Uno sguardo ai cambiamenti climatici

Nuovi progetti didattici

Per l'Ente Parco, l'abbiamo detto più volte, l'Educazione ambientale ha un ruolo importante: è infatti lo strumento per **comunicare alle giovani generazioni** la cultura all'ambiente naturale, l'attenzione alla biodiversità, il rispetto di tutte le forme viventi e l'importanza della loro tutela e degli ambienti dove esse vivono.

L'appuntamento di **COP26** tra i paesi del mondo svoltosi a Glasgow e il Rapporto dell'Ipcc delle Nazioni Unite che l'ha preceduta, hanno riportato all'attenzione mondiale (come ce ne fosse ancora bisogno) le **emergenze legate ai cambiamenti climatici** ed hanno cercato di portare a casa impegni concreti da parte dei governi. Ancora molte *parole* riguardo quelle stesse emergenze e quegli stessi cambiamenti di cui si parlava ormai decenni fa: la conferenza di Rio de Janeiro fu nel 1992 e il protocollo di Kyoto fu sottoscritto nel 1997! Le cosiddette successive COP si sono succedute negli anni e avrebbero dovuto costituire un periodico rendiconto

delle azioni intraprese e dei risultati raggiunti dai vari paesi: quella di Parigi del 2015, COP21, era la ventunesima sessione di questa Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC). Glasgow è stato il 26° appuntamento per ribadire gli impegni che tutti i governi del Pianeta dovrebbero assumere ma abbiamo dovuto prendere atto dell'assenza di paesi importanti e di una tempistica con cui si sono fissati gli obiettivi non propriamente incalzante.

.... e i giovani sono scesi in piazza per dire "BASTA BLA, BLA, BLA!". Di fatto stanno facendo sentire il loro disappunto sull'inerzia degli adulti già dai tempi di Parigi ma ci si è accorti di loro solo dopo l'azione forte della giovanissima Greta Thunberg, che con lo *Sciopero scolastico per il Clima*, avviato il 20 agosto 2018 prima delle elezioni in Svezia, sta coinvolgendo giovani di tutto il mondo con i *Fridays for future*.

Cosa dicono, cosa propongono questi giovani?



Chiedono prese di posizioni più coraggiose, azioni concrete e, soprattutto, sollecite. Chiedono di essere più coinvolti nelle decisioni riguardo i cambiamenti climatici, che la transizione energetica si affretti entro il 2030, che il lavoro sia dignitoso per tutti, che nel dispensare aiuti vi sia attenzione ai paesi più poveri, che il sistema finanziario sia più trasparente, che il turismo sia sostenibile e responsabile, che si fermi l'industria dei combustibili fossili e che vi sia un impegno da parte dei ministri dell'istruzione per favorire un **sistema educativo che parli di cambiamenti climatici**. I ragazzi sono stati ascoltati anche da Mario Draghi, il quale, a parole, ha dato loro ragione sulla **necessità** che si proceda, sull'**urgenza** che si proceda.

Dopo i proclami dei grandi della Terra, seguiranno i fatti?

Dal nostro *piccolo cantuccio* sperduto al confine sud-orientale di una piccola provincia quasi ai margini delle Alpi, non possiamo che "provare" ad essere ottimisti, col pensiero e con le intenzioni, ma, soprattutto con le azioni e anche azioni rivolte proprio ai giovani. E, come si diceva in apertura, uno dei ruoli forti del Parco è quello di educare. Negli ultimi anni proprio i temi legati all'emergenza ambientale, insieme alle cause dirette dei cambiamenti climatici come l'effetto serra, sono al centro di alcuni specifici programmi didattici curati dal Parco.

L'Educazione ambientale, infatti, non è rivolta solamente allo studio dell'ambiente naturale, ma si connota come un'azione per **sensibilizzare** e **promuovere** una modifica negli atteggiamenti e un cambiamento nei comportamenti, sia singolarmente che a livello di collettività. Questo vale oggi, in maniera sempre più rilevante, su un tema particolarmente importante come quello della crisi climatica, che ha reso imprescindibili e urgenti interventi in ambito scolastico perché gli alunni abbiano modo di sviluppare un **nuovo modo di pensare all'ambiente e di rapportarsi ad esso e all'uso delle sue risorse**. Fra

le proposte del Parco che vanno in questa direzione c'è il progetto *Cambia il clima che cambia!* rivolto alle scuole provenienti da tutta Italia mentre *Il clima che cambia* e *C'erano una volta i ghiacciai: il clima che cambia* coinvolge le scuole locali.

Altri programmi toccano l'argomento in maniera più indiretta quali *L'impronta ecologica*, concetto che prevede **la misura del consumo di risorse** per capire quanto "pesa" ciascuno di noi sulla terra con il suo stile di vita, e, ancora, *Che aria tira? Ce lo dicono i licheni, Ecosistemi e bioindicatori, Zone umide tesori da scoprire e conservare, Il Parco: un tesoro di biodiversità* e, infine, *La Citizen Science* per acquisire un metodo di studio e di monitoraggio della biodiversità.

Obiettivi di tutti i progetti: trasmettere una serie di **conoscenze scientifiche** e **suggerire comportamenti sostenibili**. Lo studente, pur non avendo ancora molto "potere decisionale" può però cominciare a fare le sue piccole scelte in modo consapevole e ne è facilitato se cresce in un contesto formativo coerente, da questo punto di vista. Siamo infatti noi adulti ad avere la responsabilità, in quanto genitori, educatori, insegnanti, amministratori, di dar loro, oltre all'esempio, gli strumenti per imparare, conoscere, riflettere e, infine, decidere.

Elena Luise

Puoi vedere le proposte didattiche di "Parco Scuola" nel sito del Parco www.parcopan.org > Le attività > Didattica ed educazione ambientale.



Il Parco d'inverno

info e prenotazione attività 0439 765973 / 768867

Anche quest'anno viene proposto un ricco programma settimanale: passeggiate guidate escursioni con racchette da neve, affascinanti esplorazioni ed avventure all'aria aperta. Per tutte le attività è richiesta la prenotazione e il possesso della Certificazione verde

Le attività in calendario da dicembre a marzo 2022

A Paneveggio

Passeggiate a Paneveggio

Breve passeggiata naturalistica a Paneveggio, località nota in tutto il mondo per la foresta da cui si ricava un pregiato legno per costruire i migliori strumenti musicali. Percorrendo un breve sentiero si arriverà ad un ardito ponte sospeso sulla forra del torrente Travignolo e si proseguirà con la visita all'area faunistica del cervo, animale simbolo del Parco, per poterlo vedere da vicino e conoscerne abitudini

e biologia. L'attività dura circa un'ora e mezza e si svolge tutti i giorni durante le festività natalizie dal 27 dicembre al 6 gennaio (escluso 1 e 2 gennaio) e poi ogni mercoledì e venerdì dal 12 gennaio al 25 marzo. Ritrovo presso il Centro Visitatori alle ore 10.30 e 14.30.

Costi: € 5 (bambini 6-14 € 2,50). Informazioni e prenotazioni: 0439/765973 e 0462/576283

A Villa Welsperg

Visita al Centro visitatori di Villa Welsperg, la Casa del Parco

L'allestimento crea una "situazione di esperienza" nella quale è possibile appropriarsi dei caratteri peculiari ed essenziali di ciascun settore geografico del Parco. Camminare in queste sale, lungo questo percorso, è come muoversi in piccolo nelle forme e nelle complessità del Parco.

Orari di apertura: tutti i giorni dal 27 dicembre al 6 gennaio (escluso 1 e 2 gennaio) Orario: 9-12 e 14-17.

Dal 7 gennaio a fine marzo aperto dal lunedì al venerdì. Costo ingresso: € 3 adulti, € 1 bambini 8 - 14 anni, gratuito fino a 8 anni.



foto: stradadeiformaggi.it

Su richiesta di piccoli gruppi (minimo 6 persone) si organizzano passeggiate guidate lungo il Sentiero tematico delle Muse Fedae, completamente pianeggiante, che si sviluppa nei dintorni di Villa Welsperg.

A San Martino di Castrozza Toc Toc, C'è nessuno?!

NOVITÀ

I segreti del bosco d'inverno e una dolce merenda fatta in casa

Tutti i giovedì dal 13 gennaio al 31 marzo, ore 14.30

Facile passeggiata guidata per famiglie con bambini (età consigliata da 5 anni in su), tra guglie innestate e paesaggi incantati per imparare ad ascoltare la natura e capirne i segreti, scoprendo come sopravvivono gli animali e le piante al freddo, tra impronte, tane, simpatici racconti e curiosi aneddoti. A conclusione, una sana e golosa merenda fatta con i prodotti locali, da gustare al calduccio di Maso Col. Ritrovo presso il parcheggio antistante il Ristorante Maso Col alle ore 14.30. Durata complessiva circa 2 ore. Prenotazione obbligatoria entro le 18

del giorno precedente. Costo: € 15 adulti, € 10 bambini 5-12 anni. La quota comprende: passeggiata guidata, attività nel bosco, merenda trentina con dolce fatto in casa e bevanda calda a scelta, simpatico gadget.

Info e prenotazioni: Ufficio Apt Tel. 0439/768867

San Martino di Castrozza tra storia e natura

Passeggiata in paese, per scoprire le radici storiche ed i pregi naturalistici di questa rinomata località dolomitica. I racconti sui viaggiatori inglesi dell'Ottocento ed i pionieri dell'alpinismo si alternano alle notizie sugli ambienti naturali che circondano San Martino di Castrozza.

Pausa a Maso Col con tisana alle erbe officinali di montagna.

Ogni mercoledì dal 12 gennaio al 30 marzo. Prenotazione obbligatoria, entro le 18 del giorno precedente

Ritrovo presso piazzetta della chiesa (sagrato) alle ore 10.15.

Durata attività un'ora e mezza circa. Costo € 5. Info e prenotazioni: Ufficio Apt Tel. 0439/768867



In Val Canali e in Val Venegia Enrosadirate

NOVITÀ

La magia del tramonto sulle Pale di San Martino e una dolce merenda con prodotti locali

Val Venegia, Malga Venegia - sabato 22 gennaio e 5 febbraio, ore 15.45

Val Canali, Cant del Gal - sabato 29 gennaio e 12 febbraio, ore 16

Non un semplice tramonto, ma ben quattro occasioni per godere dell'emozione dell'Enrosadira in due degli angoli più fotografati delle Dolomiti, nello splendido teatro della Val Venegia e della Val Canali. Nella candida atmosfera invernale, in attesa che le Pale di San Martino si tingano di rosa, potrai

gustarti questa magica esperienza con una facile passeggiata in compagnia delle guide del Parco di Paneveggio Pale di San Martino, seguita da una sana e golosa merenda fatta in casa con prodotti locali al calduccio di Malga Venegia e Cant del Gal, per poi godere dell'ora blu, quando la luce lascia spazio alle prime stelle e la luna fa capolino nel cielo.

Costo: € 20 adulti € 15 bambini da 4 fino a 12 anni. Prenotazione obbligatoria, entro le 18 del giorno precedente. La quota comprende: passeggiata guidata, merenda trentina, simpatico gadget.

Durata dell'esperienza circa di circa 2 ore e mezza, merenda inclusa.



foto: stradadeiformaggi.it

ATTIVITÀ

Passeggiata adatta anche alle famiglie con bambini.

Info e prenotazioni: ApT S. Martino di Castrozza, Primiero e Vanoi

Tel. 0439 62407 – infoprimiero@sanmartino.com

Non puoi esserci in una di queste date? Scopri come gustarti l'Enrosadira in autonomia su www.tastetrentino.it/enrosadiratime

Escursioni con le racchette da neve

Le Guide Alpine accompagnano tutti i giorni in facili ed affascinanti escursioni lungo itinerari innevati alla scoperta della montagna invernale: i Laghetti di Colbricon con le storie dei cacciatori preistorici, l'Altopiano delle Pale con la suggestiva atmosfera di un mare di neve, i Piani della Cavallazza con i branchi di camosci. Imparare ad usare le racchette da neve, che si allacciano a normali scarpe da montagna, è davvero semplice e alla portata di tutti. L'Ufficio Guide è a disposizione per informarvi sugli itinerari programmati.

Costo: € 30 la giornata intera, € 20 la mezza giornata. € 15,00 escursione al tramonto e serale. È compreso il noleggio racchette e bastoncini.



foto: stradadeiformaggi.it

Eventuali costi per gli impianti di risalita sono a carico dei partecipanti.

Prenotazione obbligatoria presso l'Ufficio Guide Alpine di San Martino di Castrozza (c/o ufficio ApT San Martino - ore 17-18.30). Tel. 0439/768795 oppure 342/9813212.

Da non perdere: ogni venerdì escursione golosa nella magica Val Venegia, con pranzo a base di prodotti tipici presso Malga Venegia (bus navetta per il ritorno dalla Val Venegia a San Martino di Castrozza).

A cura di Roberto Vinante

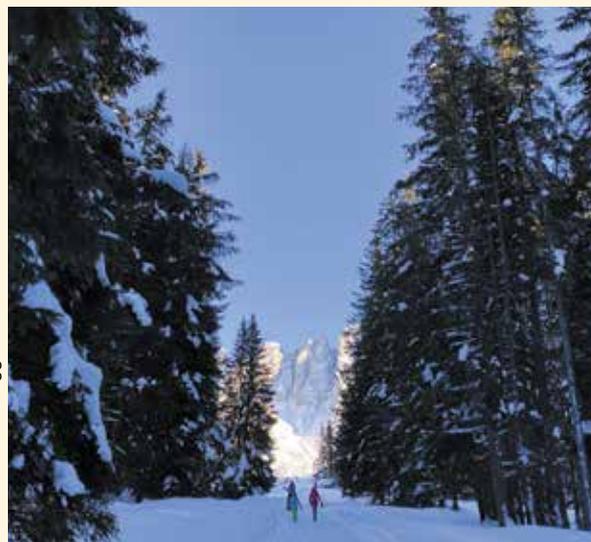


foto: stradadeiformaggi.it

I LUOGHI DEL PARCO:

nello scorso numero appariva
il Lago della Cavallazza

"Tu e il Parco"

Direttore Responsabile: Walter Taufer

Redazione: Parco Naturale Paneveggio
Pale di San Martino, Loc. Castelpietra 2
38054 Tonadico (TN)

Autorizzazione del Tribunale di Trento n. 21/2011
di data 26 maggio 2011

Tipografia: Tipo-Lito Leonardi - Imer
Carta Symbol Freelifa Satin, composta al 100%
con carta da macero e sbiancata senza uso di cloro.
Inchiostri con solventi a base vegetale.

I luoghi del Parco

Indovina dov'è?

Invia la risposta a: info@parcopan.org
Ai primi tre un simpatico omaggio!



PARCO NATURALE
PANEVEGGIO
PALE DI SAN MARTINO

Villa Welsperg - Centro Visitatori - Tel. 0439 765973
www.parcopan.org - info@parcopan.org

APT San Martino di Castrozza, Primiero e Vanoi - Tel. 0439 768867
APT Val di Fiemme - Predazzo - Tel. 0462 501237 APT Val di Fassa - Moena - Tel. 0462 609770